

Sul Rolle fioccano i veleni: «Località declassata ad hoc»

Lo scontro è sempre più politico e spunta una vicenda di contributi agli impiantisti De Godenz: «La norma non è certo nuova ma la richiesta risale a qualche mese fa»

► TRENTINO

Sul Rolle, in attesa della neve, fioccano i veleni. Lo scontro sul futuro della località e sullo sviluppo turistico del comprensorio è più che mai politico. E ora si torna a parlare del declassamento della località sciistica in questione (che il *Trentino* aveva anticipato un paio di mesi fa) e che qualcuno vede come manovra ad hoc della giunta Rossi per poter finanziare gli impiantisti locali, aggirando le norme europee. Declassamento che ha, in effetti, aperto la porta alla domanda di contributi di Paolo Boninsegna (rappresentante della Sitr) ma, con lui, anche a diverse altre società del settore in tutto il Trentino.

Insomma, chi personalizza la vicenda, anche al di là degli schieramenti politici, vi vede ancora il disegno della cordata rappresentata dal presidente Ugo Rossi e dall'assessore Michele Dallapiccola contrapposta non tanto a Pd e ad Upt ma, per quanto riguarda il partito di maggioranza nella coalizione, al capogruppo Alessio Manica (che vedrebbe meglio investimenti nella zona della Palsa). E nell'Upt il Rolle potenziato sulle piste da sci andrebbe ad intaccare l'interesse di pezzi da novanta come l'assessore Mauro Gilmozzi ed il consigliere Pietro De Godenz che sarebbero invece più focalizzati sulla natia valle di Fiemme: «Un'interpretazione che mi sento di negare, assolutamente. Partendo da un dato di fatto: gli operatori che lavorano sul Rolle sono quasi tutti della valle di Fiemme. Dico di più: per quanto mi riguarda io avevo proposto che Rolle e Fiemme diventassero una sola Apt, proprio per promuovere assieme i due ambiti» chiosa il consigliere provinciale.

E sul declassamento della località? Degodenz non ha un'interpretazione che consenta di mettere una pietra tombale sul perché ed il perché dei contributi: «Il declassamento era una possibilità, vero è che non è nuovissima. Il Rolle è una stazione di interesse locale ed i contributi possono essere diversi rispetto a quanto prevede la Comunità Europea. Il cambio è stato autorizzato in sede europea e quando è stata prevista la legge sui contributi le



Sul futuro del passo Rolle lo scontro è sempre più politico: ora sulla zona fioccano i veleni

località sono state divise tra quelle di interesse locale e tutte le altre. Probabilmente la norma era precedente a tutta questa vicenda ma il declassamento è stato fatto alcuni mesi fa...».

Intanto, veleni o meno,

l'Apt di San Martino di Castrozza suona la fanfara degli impiantisti: «Dopo un periodo di incertezza in cui sembrava che le sorti di uno dei passi più radicati nel cuore di migliaia di sciatori fossero segnate per sempre, giunge la

notizia che molti aspettavano da tempo: gli impianti da sci riapriranno regolarmente per la stagione 2017/18 e saranno gestiti dalla società Imprese & Territorio che ne ha da poco perfezionato l'acquisto».

(g.t.)